



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Maggio 2018

Cuccioli lapidati a Librizzi e raid nel canile di Vittoria con gabbie spalancate e due cani morti litigando

Violenza e intimidazioni. Denuncia degli animalisti e dell'associazione Pensieri bestiali



LIBRIZZI. «Siamo arrivati alla lapidazione dei cuccioli di cani, superata ormai abbondantemente la barriera dell'orrore davvero non abbiamo più parole». E' un terribile grido di dolore quello di Daniela Lotito, vice presidente dell'Associazione Animalisti Siciliani ed Ambiente e Lorenzo Croce presidente nazionale di Aidaa che commentano quanto accaduto nel territorio del comune di Librizzi in provincia di Messina, dove due cuccioli di cane di poco più di due mesi sono stati uccisi a colpi di pietra, letteralmente lapidati. Dopo la scoperta avvenuta nei giorni scorsi si sono mosse subito le autorità locali, in particolare il sindaco insieme alla vice presidente Asa Daniela Lotito, per denunciare quanto accaduto e per individuare i responsabili di questo orrore. «Siamo stati interessati direttamente da Daniela Lotito - dice Lorenzo Croce presidente di Aidaa - in quanto come associazione ci occupiamo proprio di contrastare il fenomeno della violenza che purtroppo insieme a quello del traffico di animali e delle truffe sui cuccioli dei cani è particolarmente diffuso anche in quella zona della Sicilia».

Un altro caso di violenza contro i cani si è verificato a Vittoria, dove c'è stata un'incursione addirittura all'interno del canile municipale, gestito dall'associazione "Pensieri bestiali". Secondo quanto hanno potuto ricostruire i responsabili del canile, alcune persone si sono introdotte all'interno della struttura ed hanno aperto 8 box. La scoperta è stata fatta ieri mattina dalle persone che sono andate ad aprire il canile e che avrebbero dovuto prendersi cura come ogni giorno degli animali. Invece i responsabili della struttura hanno trovato due cani morti e altri feriti.

Ovviamente è stato subito dato l'allarme e l'associazione Pensieri bestiali ha avvertito le forze dell'ordine di

quanto era accaduto e di ciò che avevano trovato. Sull'episodio, grave e particolarmente inquietante anche per la dinamica con cui si è svolto, sta indagando la polizia di Vittoria. La telecamera di sorveglianza che si trova all'esterno del canile comunale potrebbe aiutare le forze dell'ordine a identificare i responsabili. L'episodio ha suscitato l'immediata reazione, ovviamente, dell'associazione Pensieri Bestiali i cui responsabili hanno scritto su Facebook: «Abbiamo trovato decine e decine di cani fuori dalle loro gabbie, tanti feriti, e due cani sono morti in seguito alle liti che sono accadute ritrovandosi tutti fuori dalle gabbie. È giunta immediatamente la polizia di Stato, la polizia municipale, il vice sindaco ed altri esponenti della giunta comunale. Stanno già visionando le immagini della telecamera nella speranza di poter avere indizi utili. Un atto criminale e meschino che vuole gettare ombra e fango al lavoro che noi della Pensieri Bestiali e l'Amministrazione Comunale stiamo facendo in questi ultimi due anni. Siamo moralmente distrutti e demoralizzati. Questa è la nostra città? È per questo che lottiamo e ci impegniamo ogni giorno? È per questa gente che ci sacrificiamo? Cosa hanno a che fare i cani con questo atto intimidatorio? Che colpa hanno loro? Già l'anno scorso siamo stati vittime di atto intimidatorio ad opera di balordi che entrati di notte hanno dato fuoco a delle cucce in un corridoio. Tanta paura, ma almeno i cani erano tutti sani e salvi. Oggi però questa gente si ritrova sulla coscienza la morte di due cani e il ferimento di tanti altri. L'obiettivo era proprio quello di creare caos liberando decine e decine di cani al fine di farli litigare. Chiediamo alla cittadinanza, alla provincia intera solidarietà e sostegno morale. Abbiamo bisogno di credere che è opera di pochi e che la città è ricca di persone sensibili».

INTIMIDAZIONE A VITTORIA. Le forze dell'ordine sperano di risalire agli autori del gesto grazie al sistema di videosorveglianza. Sono due i meticci trovati morti

Aperte le gabbie del canile, gli animali si sbranano tra di loro

VITTORIA

••• Qualcuno, nella notte, ha aperto le gabbie del canile. Il canile municipale di contrada Carosone è stato violato: i cani ospitati nella struttura sono usciti e si sono dispersi nella zona circostante, un ampio piazzale a ridosso della valle dell'Ippari. I cani, lasciati liberi, si sono azzannati tra di loro: gli esemplari più deboli sono stati feriti dagli altri.

Due animali sono stati sbranati e sono morti, altri esemplari sono

rimasti feriti.

Le forze dell'ordine sperano di individuare i responsabili. Le telecamere di videosorveglianza, attive nella zona ma anche all'ingresso della città (il canile si trova a 400 metri dall'ingresso principale della città, cosiddetto della «Fontana della Pace» e ad esso si accede attraverso un'unica strada sterrata) potrebbero aiutare le indagini e potrebbero consentire di dare un nome ed un volto a chi ha agito nottempo.

Le indagini sono condotte dal-

la Polizia municipale e dalla Polizia di Stato: ad allertarli sono stati i responsabili dell'associazione «Pensieri Bestiali», che gestisce il canile. Come ogni mattina, si erano recati in contrada Carosone per l'attività quotidiana, per accudire gli animali e portar loro cibo e acqua, hanno trovato la brutta sorpresa. I cani erano all'esterno, alcuni si erano dispersi nella zona, altri erano a terra, sanguinanti. Una vera e propria mattanza scatenata dagli stessi animali che, una volta usciti

dalle gabbie, hanno iniziato ad azzannarsi tra di loro. Scattato l'allarme sono arrivati i vigili urbani, i poliziotti ed il vicesindaco Andrea La Rosa. Le indagini sono coordinate dal dirigente del commissariato di Vittoria, Alessandro Sciacca. «Si tratta, senza mezzi termini di un atto criminale e intimidatorio - ha detto il sindaco, Giovanni Moscato - contro l'ottimo lavoro che l'amministrazione, di concerto con l'associazione, sta svolgendo». L'amministrazione aveva avviato i progetti per la

sistemazione complessiva della struttura, nata come «canile sanitario». «In cantiere - ha aggiunto il primo cittadino - sono previsti ulteriori migliorie per la struttura ma, evidentemente, c'è chi ha il chiaro interesse di farci indietreggiare e di remare contro. Era già avvenuto alcuni mesi fa con l'incendio di parte della zona degli ambulatori e adesso con l'apertura delle gabbie. Continueremo ad andare avanti senza timore e confidiamo nel lavoro degli inquirenti per individuare gli autori

di questo gesto meschino».

Le indagini, per ora, sono state avviate in più direzioni. Si cerca di capire se si è trattato di un atto vandalico o di un gesto intimidatorio. Ma il sindaco non ha dubbi: si tratta di un atto criminale, di un segnale lanciato da chi non vede di buon occhio la gestione del canile o di chi vuole lanciare una minaccia o un avvertimento. Le immagini delle telecamere potranno dare degli elementi in più agli investigatori. (FC)

FRANCESCA CABIBBO

DA VITTORIA ALLA RAI

La signora Melanzana è l'IGNOTO e fa vincere

VITTORIA. Chi avrebbe potuto, se non proprio lei, che è “ la Signora Melanzana”, rappresentare il volto solare, gioioso e vincente di una Sicilia, terra generosa di delizie e di bontà produttive come le sue melanzane bio che vengono coltivate nel cuore della fascia trasformata? Quarantanove anni, imprenditrice, consigliera nazionale dell'associazione “Le donne dell'ortofrutta”, Nuccia Alboni Alessandrello è apparsa nei Soliti Ignoti, nota trasmissione condotta da Amadeus nel preserale di Rai Uno, nelle vesti dell'IGNOTO portando in premio 5000 euro al concorrente che ha indovinato la sua professione.

In pochi attimi, tanta notorietà e soprattutto la possibilità di fare conoscere il suo prodotto a migliaia di italiani, contenta?

Come non esserlo. Essere andata da ignoto con la possibilità di potere parlare di un prodotto che conosco

perfettamente e ami, è stata un'esperienza fantastica.

Come ha fatto Amadeus a trovarla?

Attraverso Google, digitando la professione nel motore di ricerca e così è apparsa la Signora Melanzana, poi sono stata contattata dalla redazione e sono volata negli studi Rai.

Come è Amadeus di persona?

È come lo si vede in televisione. Comunque è un uomo di grande intelligenza, intuisce subito cosa chiedere agli Ignoti che mette subito a proprio agio.

Ma veramente si è portato a casa le sue melanzane bianche?

Proprio così, era veramente curioso di provarle non avendole mai viste in vita sua. Infatti mi ha voluto conoscere personalmente per complimentarsi con me e alla fine mi ha anche abbracciata!

DANIELA CITINO